

Lavoro. «La Provincia non si muove, non è mai successo: iniziamo noi»

Aiuti all'Emilia, ci pensa



IL SINDACATO

TRENTO. Le lavoratrici e i lavoratori trentini che vogliono sostenere le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna potranno farlo aderendo al fondo nazionale di solidarietà istituito da Cgil Cisl e Uil.

«Una scelta obbligata visto che ad oggi, a differenza del recente passato, non c'è ancora nessuna iniziativa di raccolta fondi a livello provinciale che coinvolge insieme sindacati, associazioni imprenditoriali e Provincia» affermano le tre sigle.

«Dopo aver sollecitato Piazza

Dante - dichiarano - a mettere in campo un'iniziativa analoga a quella realizzata per l'Ucraina per i terremoti che hanno scosso l'Italia in passato e anche per la tempesta Vaia, le tre sigle hanno ritenuto opportuno non attendere oltre, proprio per far arrivare il prima possibile il sostegno anche dei lavoratori trentini alle popolazioni alluvionate. Una situazione analoga si era già verificata sulla raccolta fondi per la Turchia, dove la costituzione di un fondo trentino non è mai partita». Per i sindacati si tratta della prima volta che accade una co-

sa di questo tipo. «Rinunciare a gestire a livello locale l'iniziativa di solidarietà, magari scegliendo di finanziare uno specifico progetto, dal nostro punto di vista è una perdita».

Le lavoratrici e i lavoratori possono aiutare le popolazioni colpite dalle alluvioni donando il corrispettivo di almeno un'ora di lavoro. Altrettanto potranno fare i datori di lavoro. Le somme verranno versate in un apposito conto corrente. E' stato attivato anche un conto corrente nazionale da Cgil Cisl e Uil per le donazioni spontanee.